

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 236 DEL 29/10/2019**

**OGGETTO**

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE DELL'IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI CON SUCCESSIVA RAFFINAZIONE DEL BIOGAS A BIOMETANO", COMUNE DI REGGIO EMILIA. ESPRESSIONE DELL'INTESA SULLA VARIANTE URBANISTICA E DEL PARERE MOTIVATO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE (ART.21, COMMA 2°, DELLA LEGGE REGIONALE N.4/2018)

## IL PRESIDENTE

Premesso che:

- in data 11/04/2018 prot. 7869 è pervenuta alla scrivente Provincia la documentazione in ordine all'avvio della procedura di rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 dell'*Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano* da realizzarsi in comune di Reggio Emilia, Loc. Gavassa, via Caduti del Muro di Berlino - SP 113, avente come proponente Iren Ambiente Spa (di seguito il proponente), unitamente agli elaborati di proposta di variante urbanistica al PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia, comprensivi di ValSAT ed alla proposta di integrazione e modifica dell'Accordo territoriale relativo all'APEA "Prato-Gavassa";
- ai sensi dell'art.21, comma 2°, della legge regionale n.4 del 2018, disciplinante il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) comprensivo della valutazione d'impatto ambientale, la Provincia partecipa alla conferenza di servizi al fine di:
  - esprimere l'intesa sulla variante urbanistica allegata al procedimento unico;
  - esprimere il parere motivato di valutazione ambientale relativo alla variante medesima;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. urb. Renzo Pavignani che ha predisposto l'istruttoria;

Dato atto dello sviluppo del procedimento unico:

- con lettera del 11/04/2018, nostro prot. 7869 ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (di seguito ARPAE-SAC), titolare del procedimento, provvedeva unitamente alla trasmissione degli elaborati alla contestuale richiesta di verifica della adeguatezza e completezza della documentazione trasmessa;
- in data 11/05/2018, nostro prot. 10309 ARPAE-SAC al fine di procedere con la pubblicazione di avvenuto deposito degli elaborati ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs 152/2006 provvedeva a richiedere integrazioni documentali;
- in data 08/06/2018, nostro prot. 13018 il proponente provvedeva ad inviare la documentazione mancante e, in conseguenza, Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Reggio Emilia effettuavano la pubblicazione su BURERT (n. 207) avvenuta in data 11/7/2018;
- a seguito della pubblicazione, in data 15/10/2018 e sulla base delle riunioni istruttorie tenutesi in data 31/07/2018 e 09/10/2018, la scrivente Provincia ha richiesto integrazioni per gli aspetti di competenza ai sensi dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006 (nota prot. 24376), integrazioni acquisite da ARPAE-SAC e trasmesse al proponente, unitamente alle integrazioni formulate da altri enti interessati, in data 22/010/2018 nostro prot. 25466, assegnando un termine di 30 giorni per ottemperare alla richiesta;
- vista l'entità delle integrazioni richieste agli elaborati progettuali, allo Studio di Impatto Ambientale, nonché agli elaborati di proposta di variante al PSC e RUE ed alla relativa ValSAT (n. 175 punti in totale riguardanti diverse tematiche), il

- proponente in data 20/11/2018 provvedeva alla richiesta di proroga di ulteriori 60 giorni e in data 30/11/2018 ARPAE-SAC concedeva detta proroga (come da comunicazione agli atti, nostro prot. 29136);
- in data 08/01/2019 il proponente ha presentato risposta alle integrazioni modificando numerosi elaborati tra cui quelli di proposta di variante urbanistica al PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia e rivedendo completamente il Documento di ValSAT;
  - viste le modifiche a numerosi elaborati, rilevanti per il pubblico, ARPAE-SAC in data 22/01/2019 disponeva la necessità di ri-pubblicazione degli stessi (nostro prot. 1384) e sentita anche la scrivente Provincia ed il Comune di Reggio Emilia chiedeva, sempre ai fini della ri-pubblicazione la correzione di errori materiali ancora presenti negli elaborati di proposta di variante urbanistica (lett. nostro prot. 2494 del 05/02/2019);
  - il proponente provvedeva alla completa sostituzione degli elaborati di variante urbanistica del PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia in data 19/02/2019, nostro prot. 3658, e in data 20/03/2019 avveniva la ri-pubblicazione con avviso su BURERT n.79 con tempi dimezzati ai sensi di legge (30 giorni);
  - durante la prima e la seconda pubblicazione sono pervenute in totale n. 37 osservazioni da parte di cittadini singoli, comitati e associazioni di categoria;
  - la Conferenza di Servizi ha organizzato i propri lavori come di seguito specificato: ha effettuato sedute di conferenza di servizi istruttoria nelle date 31/7/2018, 9/10/2018,, visto anche quanto previsto dall'art.18 della LR n. 4/2018; in data 20/6/2019 si è svolto ai sensi dell'art. 17 comma 6 della LR n. 4/2018, un incontro in contraddittorio tra il Proponente Iren Ambiente Spa e una rappresentanza del Comitato e dei cittadini; sulla base dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e dall'art.19 della LR n. 4/2018 ha effettuato sedute della conferenza di servizi decisoria in data 13/5/2019, 18/7/2019 e 18/10/2019;
  - il proponente ha provveduto a trasmettere con lettera del 26/09/2019 acquisita al nostro prot. n. 25723 chiarimenti volontari ed una puntale risposta alle osservazioni pervenute;

CONSTATATO che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti (di seguito progetto FORSU) derivante dalla raccolta differenziata, tramite digestione anaerobica con successiva raffinazione del biogas prodotto in biometano e produzione di compost (operazioni R1, R3 ed R13 di cui all'allegato C alla parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006). La finalità del progetto proposto è quindi il recupero della frazione organica del rifiuto solido urbano, con contestuale produzione di compost ed ammendante. In secondo luogo l'impianto, attraverso digestione anaerobica, consente la produzione energetica da fonte rinnovabile di biometano depurato attraverso procedimento di upgrading da immettere in rete;
- la superficie territoriale complessiva dell'area di interesse è di circa 166.000 mq e si prevede un trattamento di 100.000 t/a di FORSU e di 67.000 t/a di rifiuto lignocellulosico;

- l'area oggetto di Variante al PSC e RUE (di seguito Variante) è posta a nord dell'autostrada A1 all'interno del Polo Ambientale Integrato (PAI), nell'ambito classificato dal PSC di Reggio Emilia come ASP-N2 "ambiti per nuovi insediamenti produttivi", facente parte dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) denominata "Prato/Gavassa"; in particolare la Variante interessa una superficie pari a circa 16,6 ettari e riguarda l'area attualmente destinata dagli strumenti urbanistici comunali alla localizzazione dell'impianto per il Trattamento Meccanico Biologico dei rifiuti (TMB) posta all'interno del Polo Ambientale Integrato che ha un'estensione complessiva pari a circa 23 ettari;
- la Variante consiste nell'aggiornamento di quanto previsto dalla deliberazione del C.C. di Reggio Emilia n. 8 del 21 gennaio 2013 che ha espresso l'assenso alla localizzazione del sopracitato PAI (comprensivo in un impianto di Trattamento Meccanico Biologico dei rifiuti - TMB) in variante al PSC e al RUE in forza del procedimento unico ai sensi dell'articolo 36 sexies della previgente legge regionale 20/2000, concluso dalla Giunta Provinciale con delibera n. 73 del 28 marzo 2013, pubblicata sul BURERT n. 111 in data 24 aprile 2013;
- infatti, il Piano regionale gestione rifiuti (PRGR), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 67 del 3/5/2016, non contempla più il trattamento meccanico biologico, in virtù di un modello organizzativo del servizio basato sulla centralità della raccolta differenziata e sull'estensione della raccolta domiciliare che sta, attualmente e progressivamente, interessando una fascia sempre più ampia del territorio provinciale. In conseguenza di tale previsione IREN Ambiente spa, gestore del servizio integrato dei rifiuti, ha presentato il progetto per la realizzazione dell'impianto FORSU in luogo del già previsto impianto TMB;
- la Variante comporta la modifica dell'art. 5.7 comma 6 bis delle Norme del PSC e dell'art. 3.1.2 comma 11 delle Norme del RUE (elaborato A.500), nonché la modifica della Scheda dell'ambito di PSC denominato ASP-N2 (elaborato A.503), nella quale l'area è individuata con la simbologia (6a);
- nello specifico la Variante provvede alla sostituzione, negli elaborati di PSC e RUE, di ogni riferimento al progetto del TMB con l' "*impianto di trattamento della FORSU e di raffinazione del biogas in biometano*" nonché ad inserire un nuovo schema di assetto viabilistico per l'accesso al Polo Ambientale Integrato ed all'APEA Prato Gavassa;
- se per l'accesso al PAI viene mantenuta la previsione di realizzazione di una rotatoria sulla S.P. n. 113 necessaria anche per garantire il collegamento tra la strada provinciale e la futura viabilità di distribuzione all'interno dell'APEA, la variante modifica l'assetto distributivo interno, prevedendo una ulteriore rotatoria al limite nord del sub-ambito 6a, destinato all'impianto FORSU, specificando che il soggetto proponente "*si impegna ad eseguire la totalità dell'opera suddetta, composta dalla rotatoria su strada provinciale, rotatoria di accesso dei futuri sviluppi insediativi e bretella di collegamento tra le rotatorie, anche in più fasi coerenti con l'attuazione degli insediamenti previsti negli altri lotti dell'APEA*";
- viene inoltre confermata la previsione di salvaguardia di un adeguato corridoio verde lungo il canale a confine tra i Comuni di Reggio Emilia e Correggio da cedere gratuitamente al Comune;

- La Variante provvede, infine, a sostituire la disposizione che identificava il sub-ambito 6b per la delocalizzazione progressiva delle funzioni site oggi nel polo di via dei Gonzaga, con una previsione, più generica, di eventuale delocalizzazione di attività svolte dal proponente;
- nel Rapporto ambientale sono valutati gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione della Variante, con specifico riferimento alle componenti ambientali trattate anche nello Studio di Impatto Ambientale del progetto; a tal fine, nel Rapporto si precisa che le relazioni specialistiche prodotte nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale sono da considerarsi parte integrante anche dello stesso Rapporto ambientale; per una disamina sintetica dei contenuti si rinvia all'allegato Rapporto istruttorio di ARPAE-SAC trasmesso alla scrivente con lett. Prot. 28698 del 28/10/2019, parte integrante del presente atto;

Atteso che:

- al 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, che ha abrogato la L.R. 20/2000;
- entro il termine del 1 gennaio 2021 possono essere tuttavia adottate le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente secondo quanto previsto dalla pre-rogante L.R. 20/2000, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della nuova legge urbanistica regionale;
- la Provincia, ai sensi della LR 20/2000, può sollevare riserve in merito alla conformità della presente Variante agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale;
- la Provincia, ai sensi dall'art. 19 della L.R. 24/2017 è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della L.R. 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere della dott.ssa Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 24/10/2019, comprensivo della verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008, ad esito favorevole, il Responsabile del Procedimento propone di subordinare l'intesa di cui all'art. 21, comma 2° della L.R. n. 4/2018 all'accoglimento integrale delle seguenti riserve:

“Riserva 1

Visto che tra gli elaborati della variante al PSC e RUE il soggetto proponente ha allegato una proposta di integrazione dell'Accordo territoriale relativo all'ambito produttivo APEA di "Prato-Gavassa" (di seguito atto integrativo) e che tale proposta è stata esaminata e implementata dagli enti preposti e assunta con apposito Decreto del Presidente della Provincia si chiede, ai sensi dell'art. 11, commi 7 e 8 delle Norme di attuazione del PTCP, che le determinazioni ivi contenute siano recepite negli elaborati urbanistici in esame per gli aspetti relativi all'attuazione dell'impianto FORSU, al sistema viabilistico di accesso ad esso connesso ed alle misure di compensazione e miglioramento ivi previste. Le modifiche conseguenti alla riduzione del fabbisogno di spazi per insediamenti produttivi di cui all'art. 2 dell'atto integrativo dovranno essere recepite mediante apposita variante urbanistica o nell'ambito dell'elaborazione del nuovo piano urbanistico generale anche al fine di garantire le forme di pubblicità di legge.

Tenuto conto che la Scheda d'Ambito relativa all'APEA di Gavassa-Prato (ASPN2) di cui all'elaborato A.503 predisposto dal proponente (stralcio dell'elaborato P4.1c del PSC) riporta in calce uno schema della viabilità di accesso con la rotatoria di distribuzione interna all' APEA posta a confine col sub-ambito 6b non coerente con le successive determinazioni assunte nel citato atto integrativo dell'Accordo territoriale, si rammenta che tale schema e, conseguentemente, gli elaborati del progetto definitivo devono essere allineati con quanto stabilito nel surriferito atto integrativo.

#### Riserva 2

L'ambito di intervento è interessato da un itinerario ciclabile di interesse provinciale, individuato nella tav. P3b del vigente PTCP e classificato quale "rete portante" nel PUMS del Comune di Reggio Emilia recentemente adottato. Il Rapporto ambientale prevede la "*sistemazione e potenziamento del sistema ciclabile lungo SP113 e in accesso al comparto*", senza tuttavia specificare con quali caratteristiche geometrico-funzionali, né queste si evincono dagli elaborati di progetto. A tal riguardo si specifichi nella scheda norma del PSC che tale intervento di sistemazione/potenziamento – che costituisce un'opera di urbanizzazione - dovrà assumere caratteristiche geometriche e funzionali relativamente elevate, tali in particolare da consentire una buona velocità ai ciclisti che effettuano spostamenti di medio-lungo raggio (> 2 km), soprattutto per incentivare gli spostamenti casa-lavoro, assumendo pertanto le caratteristiche di ciclovia (art. 2 L. 2/2018), ad esempio facendo riferimento alle "LINEE GUIDA PER IL SISTEMA REGIONALE DI CICLABILITÀ" di cui alla DGR 691/2019.

Tenuto conto che il PAUR ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018 comprende "*i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi*" dovranno essere adeguati in conseguenza di quanto sopra anche gli elaborati di progetto allegati al titolo abilitativo.

#### Riserva 3

Tenuto conto che il soggetto proponente conferma, con nota del 26/09/2019 acquisita al nostro prot. n. 25723, a seguito della Conferenza di servizi del 18 luglio u.s., che nel sub-ambito 6b a nord del sub-ambito di intervento (6a) "*l'intenzione di destinare temporaneamente il lotto 6b a nord dell'area ad agricoltura sostenibile e di non aver intenzione di delocalizzare sullo stesso altre attività*", assumendo tale

proposta quale misura di compensazione territoriale connessa al progetto FORSU, si elimini nella scheda Scheda d'Ambito relativa all'APEA di Gavassa-Prato (ASPN2) di cui all'elaborato A.503 la modifica normativa relativa alla delocalizzazione di ulteriori funzioni svolte dall'azienda nel sub-ambito 6b.”

#### Riserva 4

La scheda d'Ambito relativa all'APEA di Gavassa-Prato (ASPN2) di cui all'elaborato A.503 predisposto dal proponente (stralcio dell'elaborato P4.1c del PSC), riporta nella sezione “Disposizioni specifiche per il Polo Ambientale Integrato” alla voce “Parametri urbanistici specifici per l'attuazione del PAI” i parametri urbanistico-ecologici da applicarsi e gli usi consentiti nell'ambito destinato al PAI. Con riguardo al sub-ambito 6a (destinato all'impianto FORSU) si rinvia alla disciplina di RUE, art. 3.1.2 comma 11, che tuttavia, pur richiamando l'esito del provvedimento conclusivo della VIA, prevede una capacità edificatoria espressa con l'applicazione di un indice di utilizzazione fondiaria (pari a 0,4 mq/mq), che genera una superficie complessiva edificabile di gran lunga superiore alla superficie effettivamente determinata dal progetto definitivo dell'impianto, e una pluralità d'usi oltre all'uso f4. Considerando che la variante urbanistica, così come richiamata all'art. 21 della L.R. 4/2018 è strettamente connessa al provvedimento autorizzatorio unico regionale, quindi un procedimento unico che si conclude con l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, non si ritiene conforme al disposto della L.R. 24/2018 mantenere un generico indice di Uf che consente una edificabilità non corrispondente al progetto all'esame della VIA, così anche una gamma di usi più ampia di quella attinente all'impianto di trattamento della FORSU. Si provveda ad allineare la norma dell'art. 3.1.2, comma 11 del RUE al progetto assentito nell'ambito del PAUR.

- per quanto attiene alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), visto il Rapporto Istruttorio di Arpa e - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia trasmesso in data 28/10/2019 nostro prot. 28698 e allegato al presente atto quale parte integrante, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, Parere Motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente alla ValSAT della variante al PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia, con le seguenti prescrizioni:

1) le condizioni ambientali per l'eventuale realizzazione ed esercizio dell'impianto, oltre alle misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali negativi e alle disposizioni per il monitoraggio, saranno contenute nel provvedimento autorizzatorio unico regionale ed in particolare nel provvedimento di VIA e nei titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

2) dovranno comunque essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute nei pareri, allegati al presente atto, di:

-Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 123166/2019 del 23/10/2019;

-IRETI, prot. n. RT016741-2019-P del 16/10/2019;

-Terna Rete Italia, prot. n. 26205 del 29/10/2018;

-Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 23317 del

24/10/2019;

3) con riferimento agli aspetti archeologici, come richiesto dalla competente Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con prot. n. 25865 del 23/11/2018, considerate le caratteristiche del progetto ed i relativi scavi previsti (ad esempio plinti di fondazione e vasca di laminazione) dovranno essere svolti sondaggi archeologici da condursi sino alle quote di progetto, allo scopo di verificare la presenza di eventuali depositi archeologici sepolti;

4) si ricorda che ai sensi dell'art. 21 comma 2 della L.R. n. 4/2018, il Provvedimento autorizzazione unico contiene la Dichiarazione di sintesi, che deve essere redatta dal Comune di Reggio Emilia;

CONSIDERATO, infine, che:

per quanto attiene al rilascio dell'A.I.A. (comprensiva dell'autorizzazione alla gestione di impianto rifiuti) nell'ambito del PAUR, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere la seguente valutazione di compatibilità del progetto FORSU con le disposizioni del PTCP relative alla localizzazione di impianti di gestione rifiuti:

“poiché il progetto ricade esternamente alle “Zone non idonee per la localizzazione di impianti per la gestione di rifiuti” come individuate nella tav. P13 del PTCP ed all'art. 92, comma 3 delle norme di attuazione e che ai sensi dell'art. 92, comma 4 delle stesse risulta correttamente ubicato all'interno di un ambito specializzato per attività produttive (APEA Prato-Gavassa) e individuato dal RUE (elaborato R3.2 – figlio 100) quale attrezzatura di interesse generale, non sussistono disposizioni ostative alla sua realizzazione”;

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di legittimare il rappresentante della Provincia nella conferenza di servizi del PAUR in oggetto ad esprimersi in merito alla variante urbanistica allegata dal proponente al procedimento unico, unitamente ai pareri di compatibilità del progetto con le condizioni di pericolosità sismica locale e con le prescrizioni del PTCP per gli impianti di

gestione dei rifiuti;

Visto il parere favorevole espresso dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

### DECRETA

1. di esprimere l'intesa di cui all'art.21, comma 2°, della L.R. n.4/2018 sulla variante al PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia a condizione che siano integralmente recepite le riserve di cui al precedente CONSIDERATO e che non siano introdotte modifiche sostanziali in accoglimento delle osservazioni presentate;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della predetta variante al PSC e al RUE a condizione che siano rispettate le condizioni di sostenibilità riportate nel precedente CONSIDERATO;
3. di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
4. di esprimere parere positivo di compatibilità del progetto dell' *“Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano”* con le disposizioni del PTCP ai fini del rilascio dell'A.I.A. (comprensiva dell'autorizzazione alla gestione di impianto rifiuti);
5. di dare mandato al rappresentante della Provincia di esprimersi in tal senso nella conferenza di servizi per il procedimento unico in epigrafe finalizzato al rilascio del Provvedimento autorizzativo unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e della L.R. n. 4/2018, relativo al progetto denominato *“Impianto di digestione anaerobica della frazione organica dei rifiuti con successiva raffinazione del biogas a biometano”*;
6. di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;
7. di dare atto che:
  - copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Reggio Emilia ai fini

- della predisposizione del proprio atto deliberativo;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

**ALLEGATI:**

- Rapporto istruttorio sulla Valsat della Variante al PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia;
- pareri allegati al Rapporto istruttorio;
- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 29/10/2019

IL PRESIDENTE  
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....